

ALLEGATO AL DVR AZIENDALE - COVID-19

File Protocollo sicurezza COVID19 S.G.M. Genova		Settore ATECO 82.99.3	Tipo Documento: Allegato DVR		
Rev.	Descrizione del documento/revisione				
00	Allegato al dvr aziendale - <u>Misure di Prevenzione e Protezione per il contrasto e la prevenzione del rischio biologico derivante dal virus Coronavirus o Covid 19</u>				
01	<u>Recepimento Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro (in applicazione al DPCM 02/03/2021); definizione contatto a basso rischio, aggiornamento numeri utili</u>				
01	15.04.2021	F. BELGRANO	G. RAITO	DR. R. TAFURO	E. MINI
REV.	DATA	R.S.P.P.	DATORE DI LAVORO	MEDICO COMPETENTE	R.L.S.T.

 RLST - Ente Bilaterale del Terziario
 di Genova e Provincia
 Via Cesare, 8
 16121 Genova

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 2 di 19

Misure di Prevenzione e Protezione per il contrasto e la prevenzione del rischio biologico derivante dal virus Coronavirus o Covid 19

Agente biologico pericoloso	Ciclo lavorativo/Area di lavoro	Tipologia di esposizione	Mansione	Misure di Prevenzione e Protezione Riferimenti normativi
CORONAVIRUS (Covid19)	La presenza del virus non è identificabile in una determinata fase o attività, ma all'attività lavorativa in essere per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte (es. contatto con persone che a sua volta sono state a contatto con persone in zone a rischio contagio)	Potenziale, conseguente ad esposizione/contatto con soggetti infetti	Tutte le mansioni	Rispetto del DPCM 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid 19 sull'intero territorio nazionale. Di seguito alla presente tabella vengono riportati i punti essenziali circa le misure di prevenzione e protezione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro in riferimento al protocollo del 14 marzo 2020

Il Datore di lavoro, in collaborazione con l' RSPP, il Medico Competente e l'R.L.S. e/o RLSTT, ha analizzato i processi produttivi aziendali allo scopo di verificare la possibilità di proseguire le lavorazioni, e di indicare gli accorgimenti necessari ed obbligatori, che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio ed ottenere condizioni di lavoro, nel rispetto delle regole sanitarie imposte dal DPCM e riportate nei paragrafi da 1 a 13, ovvero:

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa descrive le misure di prevenzione e protezione adottate dall'organizzazione per la prevenzione del contagio da Covid-19, inclusi i protocolli di emergenza da implementare nel caso in cui sia stato identificato all'interno del personale un caso di positività al coronavirus.

Nota:

- Le indicazioni ivi contenute non sostituiscono eventuali prescrizioni operative emanate dalle Autorità Competenti, presenti o successive
- La presente procedura è valida alla data di emanazione e non costituisce aggiornamento continuo
- La procedura si applica a tutti i lavoratori dell'organizzazione, inclusi dipendenti, collaboratori e aziende presenti.

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 3 di 19

2. RIFERIMENTI

- D.Lgs. 81/08
- <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
- Group Health Alert 01 02 03 2020 e successivi aggiornamenti
- Decreto Legge 23/02/2020 e successivi aggiornamenti
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020
- Ordinanza 17/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni in materia di organizzazione dell'attività didattica sul territorio della Regione Liguria
- DPCM 07 Agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto Legge 07 Ottobre 2020 n. 215 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)."
- DPCM 03/11/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A06109)."
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro (06 Aprile 2021)

3. RESPONSABILITÀ ED AZIONI

3.1 Ruoli e Compiti

Il Datore di Lavoro, i dirigenti delegati ed il Responsabile del servizio di prevenzione e Protezione provvedono affinché il lavoratore sia istruito sulle presenti misure di prevenzione e controllo dell'emergenza, sulle regole diramate dal Ministero della Sanità o su quanto disposto dalle autorità competenti.

Il Medico Competente Coordinatore/I medici competenti:

 SGM società gestione mercato	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 4 di 19

- collabora con il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'adozione di quanto prescritto dalle Autorità Competenti e ogni altra misura di prevenzione e protezione ritenuta necessaria per la tutela della salute dei lavoratori, inclusi gli obblighi aggiuntivi di sorveglianza sanitaria
- si interfaccia con le ATS territorialmente competenti per la definizione di tutte le misure sanitarie necessarie alla prevenzione e controllo del contagio.

È responsabilità di tutti i lavoratori conoscere ed applicare la presente istruzione e segnalare qualunque problematica in merito all'applicazione della stessa al proprio preposto.

Il presente documento costituisce adozione del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID- 19.

La sintesi delle misure di contenimento Covid 19 previste nelle regioni e province autonome italiane è costantemente aggiornata al seguente indirizzo:
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=5149>).

1) Costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole della presente procedura

E' costituito in azienda il comitato per l'applicazione e la verifica delle regole della presente procedura, composto da:

Datore di Lavoro/Incaricato del Datore di Lavoro: G. Ratto

Medico Competente: Dott. R. Tafuro

R.S.P.P.: Ing. F. Belgrano

R.L.S.T.: E. Mini

Il comitato ha facoltà di riunirsi, anche in videoconferenza/conferenza telefonica, ogni qual volta se ne ravvisasse la necessità.

L'esito del confronto sarà verbalizzato e indicherà le modalità del confronto, la durata approssimativa, gli argomenti trattati e le conclusioni raggiunte.

2) Principi generali

- Per tutte le attività di supporto all'azienda che possono essere svolte a distanza, sarà incentivato il lavoro dal proprio domicilio
- Saranno sospese tutte le attività che possono essere eseguite in tempi successivi, senza compromettere le opere già realizzate
- Saranno ridotti al massimo i contatti, creando gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- Saranno ridotti al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno dell' azienda
- E' obbligatorio l'utilizzo di protezioni delle vie respiratorie in tutti i luoghi chiusi accessibili al pubblico.
- Non è consentiti l'accesso in azienda a chiunque sia affetto da malattie delle vie respiratorie acute (raffreddore, influenza, ecc...)

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 5 di 19

3) Informazione ai lavoratori

- Il datore di lavoro, o il suo incaricato (preposto) ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi e le nuove procedure introdotte, connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.
- La distribuzione della presente procedura operativa ad ogni singolo lavoratore assolve ai principi di informazione di cui al punto precedente.
- Presso tutte le aree comuni quali, distributori bevande e caffè, sala fumatori, ascensori, scale, uffici, e servizi igienici, saranno resi disponibili dispenser per la sanificazione delle mani, in generale in tutte le aree dove, per la loro fruizione, sono state previste specifiche indicazioni di comportamento il datore di lavoro affigge cartellonistica di sensibilizzazione ed informazione allo scopo di mantenere alta l'attenzione e scoraggiare i comportamenti non consoni che potrebbero portare a possibili situazioni di contagio.

4) Modalità ingresso in azienda

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, dovrà verificare la temperatura corporea*. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.
- È vietato l'ingresso in azienda a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
- In ogni caso, i lavoratori hanno l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37,5 o altri sintomi simil influenzali e di contattare il proprio medico o il numero di pubblica utilità 1500 COVID o i numeri regionali attivati per le segnalazioni di tali situazioni.

* La rilevazione della temperatura corporea potrà essere effettuata anche presso il proprio domicilio, certificando l'avvenuta misurazione.

Qualora si rilevassero valori superiori ai 37,5° il lavoratore dovrà informare tempestivamente il Datore di lavoro giustificando la sua assenza.

- In caso la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, fornite di mascherina chirurgica ove non ne fossero già dotate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Fermo restando che nei casi positivi confermati, è compito delle autorità competenti (Operatori Sanitari, ATS) procedere con le indagini epidemiologiche, ed effettuare la ricerca retrospettiva dei contatti sia ad alto che a basso rischio, richiediamo ai lavoratori di comunicare immediatamente al Comitato di Crisi al proprio N+1 il proprio stato di caso confermato di covid-19 o di contatto con caso Covid 19, al fine di consentire l'adozione delle misure di prevenzione e protezione a tutela di tutto il personale.
- L'ISS (Istituto Superiore della Sanità) definisce contatto alto rischio (contatto stretto)
 - una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
 - una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
 - una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
 - una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti

 SGM società gestione mercato	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 6 di 19

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Si definisce contatto a basso rischio:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19.

Le Autorità sanitarie territorialmente competenti (ATS) devono applicare ai contatti di un caso confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, e le misure necessarie di prevenzione.

Pertanto il personale che sia stato oggetto di contatto confermato e/o di positività al tampone Covid 19, fermo restando l'ottemperanza alle indicazioni emesse dalle autorità sanitarie, deve considerare quanto segue:

- comunica la propria condizione al proprio medico di famiglia, ove non già avvisato
- utilizza i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.
- informa il Comitato di Crisi (DdL G. Ratto, RSPP Ing. F. Belgrano e/o MC Dr R. Tafuro – RLST E. Mini)
- collabora alla ricerca retrospettiva dei contatti

Rispetta il protocollo delle autorità competenti, per garantire:

- a. mantenimento dello stato di isolamento;
- b. divieto di contatti sociali;
- c. divieto di spostamenti e/o viaggi;
- d. obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza

Aggiorna il proprio N+1 ed il Comitato di Crisi in merito al suo stato di salute

- attende l'autorizzazione del proprio N+1 per il rientro al lavoro in assenza di controindicazioni da parte del personale sanitario

Queste precauzioni si applicano anche a coloro che sono oggetto di sorveglianza attiva in applicazione di eventuali provvedimenti regionali, a seguito di rientro dall'estero.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 sarà possibile solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 7 di 19

5) Modalità di accesso ai fornitori esterni/ Ditte in appalto/subappalto

- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso autonomo agli uffici, aree comuni, Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è fatto assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale dipendente.
- I visitatori esterni quali impresa di pulizie e manutentori, che accedono per motivi di necessità aziendale, devono sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.
- Gli appaltatori/subappaltatori dovranno essere informati sul contenuto della presente procedura e dovranno rispettarne i contenuti, dovranno inoltre implementare la propria procedura di lavoro e darne evidenza alla scrivente al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività garantendo la sicurezza dei propri e di tutte le maestranze presenti in azienda
- I corrieri che dovranno consegnare documenti e/o pacchi troveranno sul bancone della reception un contenitore all'uopo predisposto, in ogni caso non potranno addentrarsi oltre la reception e vagare per gli uffici.

6) Pulizia e Sanificazione

- L'azienda provvede ad assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli ambienti, dei locali, delle postazioni di lavoro (comprese tastiere, touch, mouse), delle aree comuni e di svago e dei distributori di bevande e snack;
- In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 17644 del 22 maggio 2020. del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. *
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali o alla riapertura nelle aree geografiche a maggiore endemia, si procede una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020, preventivamente all'apertura degli uffici.

*Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa mascherine tipo chirurgiche, occhiali, guanti monouso, camice monouso a maniche lunghe.

Il personale addetto alle attività di pulizia e sanificazione (in situazione standard e quindi senza presenza di possibile contagio) compirà la fase di vestizione con gli indumenti da lavoro nel proprio spogliatoio o in caso di attività poco insudicianti arriverà sul posto di lavoro già vestito ed indosserà mascherina, guanti, occhiali ed eventuale camice monouso prima di accedere all'area da sanificare. Terminato l'intervento l'operatore senza togliersi i DPI e senza toccare altre superfici nel tragitto si recherà nei pressi del contenitore installato appositamente per raccogliere i vari DPI monouso dove troverà un sacchetto in nylon entro il quale conferire tutti i DPI utilizzati. Il sacchetto chiuso con nodo verrà gettato nel raccoglitore sopra citato e il

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 8 di 19

tutto smaltito come rifiuto indifferenziato Al termine della svestizione l'addetto provvederà a sanificarsi le mani con apposito prodotto.

Le attività di sanificazione saranno annotate in apposito registro da cui sarà possibile evincere la data, l'ora ed il nominativo di chi ha effettuato la sanificazione.

7) Precauzioni igieniche personali ed a carattere generale

È sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria. La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone per almeno 1 minuto
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- Coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- Porre attenzione all'igiene delle superfici
- Evitare i contatti con persone con sintomi influenzali che dovranno essere immediatamente segnalati al proprio Preposto
- Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- Sanificare periodicamente le mani

Il Datore di Lavoro, presso le aree ove non siano presenti servizi igienici adatti alla detersione delle mani, rendere disponibili disinfettanti in dispenser per le mani a base alcolica (da preferire quelli automatici che evitano il contatto con l'erogatore).

Presso ogni servizio igienico il Datore di Lavoro fa affiggere cartelli indicanti le corrette procedure su come detergersi le mani e come garantire l'igiene respiratoria. Tale cartellonistica sarà affissa anche nei pressi degli erogatori di prodotto disinfettante.

In allegato al presente documento si allega copia della procedura corretta per lavarsi le mani fornita dal Ministero della Salute valida, con le opportune modifiche, anche per la sanificazione con prodotti a base alcolica.

8) Dispositivi di protezione individuale

- Il Datore di Lavoro mette a disposizione per tutti i lavoratori mascherine di tipo chirurgico (in caso di difficoltà di reperimento opterà per modelli tipo FFP 2 o 3 possibilmente senza valvola), occhiali, guanti monouso
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sarà obbligatorio l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione sopra citati e conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 9 di 19

- In caso la mansione preveda un utilizzo di DPI specifici, previsti dai DVR, che possono sostituirsi a quelli previsti dalle norme anti contagio il lavoratore continuerà a farne regolare uso in quanto già soggetti all'utilizzo di DPI specifici per la protezione delle mani, vie respiratorie, occhi etc.
- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine chirurgiche, in stoffa o similari, la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e che normalmente non ne sarebbero previsto l'utilizzo presso gli ambienti produttivi, ad esclusione del settore sanitario. In ogni caso utilizzare mascherine chirurgiche il più possibile per ridurre la possibilità di contaminazione
- Le mascherine vanno sempre utilizzate in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto rispettando le istruzioni riportate in allegato 4.

9) Gestione Spazi comuni con accessi contingentati (aree fumatori, distributori di bevande e di caffè/snack)

Criteri generali

- L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.
- È prevista la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle zone dei distributori di bevande e caffè.

Non sono presenti aree dedicate per la SGM Genova.

Aree fumatori, distributori di bevande e di caffè/snack

- Presso le aree dove sono posizionati i distributori di bevande e caffè sarà garantita la distanza interpersonale tramite percorso obbligato di raggiungimento all'area. E' vietato consumare tali prodotti nei pressi del distributore ma, una volta prelevati ci si dovrà allontanare.
- Ove possibile, in via del tutto eccezionale, la pausa sigaretta sarà da svolgere preferibilmente all'aperto, in aree esterne che indubbiamente garantiscono il "distacco sociale" utile ad evitare possibili contagi. Tale possibilità va autorizzata dal Datore di Lavoro o Committente che valuta tutti gli aspetti necessari per far fruire di tale diritto ai lavoratori in totale sicurezza.
- La sanificazione dei punti di maggior contatto verrà effettuata giornalmente, come la pulizia generale del locale ad eventuali arredi.

Non sono presenti aree dedicate per la SGM Genova.

10) Organizzazione aziendale

- Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

- I dipendenti dovranno mantenere sempre una distanza interpersonale di almeno 1 metro, per tutte le mansioni ove tale misura non sia tecnicamente possibile da rispettare i lavoratori dovranno indossare mascherina di protezione delle vie respiratorie, occhiali.
- Tutte le maestranze sono invitate ad utilizzare mascherine di tipo chirurgico nel rispetto degli altri addetti presenti in azienda.
- Saranno resi disponibili in varie zone, ben individuabili, distributori di disinfettante per le mani in soluzione alcolica.
- In prossimità dei lavandini sarà reso disponibile sapone e salviette monouso
- Favorire lo Smart working;

11) Gestione entrata ed uscita dei dipendenti

Il Datore di lavoro o figura preposta, in base alla mansione e all'organizzazione aziendale scaglionerà gli accessi in modo da evitare il più possibile i contatti fra le persone nelle zone comuni.

La fruizione delle scale avverrà procedendo sempre sulla destra evitando di procedere appaiati e in modo da mantenere una distanza, in caso di incrocio con altra persona, adeguata per scongiurare il possibile contagio.

L'utilizzo degli ascensori è regolamentato in modo tale da permettervi l'accesso ad una sola persona (verificare se in azienda sono presenti disabili) alla volta a meno che la sua ampiezza possa garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 mt. Sarà opportuno incentivare l'utilizzo delle scale ove possibile.

Inoltre, l'organizzazione ha deciso di regolamentare gli accessi ai diversi uffici con ingressi separati per ogni singolo ufficio.

12) Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, deve essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità;

13) Gestione di un caso sintomatico

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio responsabile, si

 SGM società gestione mercato	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 11 di 19

procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; l'azienda, anche tramite la collaborazione del Medico Competente, procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute e collabora con le Autorità Sanitarie per la definizione dei contatti stretti, anche con il coinvolgimento del Medico Competente.

L'azienda e il Medico Competente collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli uffici, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nel periodo di indagine, in via cautelativa la direzione del personale potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nell'eventualità che l'organizzazione abbia avuto comunicazione di un caso accertato di COVID-19 per un proprio dipendente/collaboratore si procede come segue:

- La direzione del personale, ricevuta la segnalazione, richiede al lavoratore un elenco dei nominativi (colleghi, clienti, subcontractor e collaboratori) con cui ha avuto contatti
- La direzione del personale insieme al dirigente di sicurezza verifica/integra la lista fornita dal lavoratore valutando il piano di lavoro svolto fino a 48 ore prima dalla data del tampone o dall'inizio dei sintomi, comprese le trasferte verso clienti esterni; nel caso di collaboratori, clienti o fornitori si procederà come indicato al paragrafo specifico.
- La direzione del personale in coordinamento con l'RSPP segnala il caso positivo al Medico Competente e al Medico Coordinatore per la collaborazione con le Autorità Sanitarie Competenti al fine del tracciamento dei contatti (NB nei casi di COVID 19 con infezione da variante sospetta/confermata le autorità possono procedere nel tracciamento dei contatti oltre le 48 ore e fino a 14 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi del caso, o di esecuzione del tampone se il caso è asintomatico).

Il Datore di lavoro in coordinamento con tutte le funzioni preposte ed il Comitato di Crisi si attiva per ogni eventuale misura integrativa/suppletiva stabilita dalle ATS e dalla autorità competenti, incluse le notizie utili per garantire una corretta informazione da diffondere ai lavoratori non identificati come contatti stretti.

14) Mezzi di trasporto

Appurare che i mezzi di trasporto da e per il lavoro siano idonei, ovvero promuovere spostamenti con autovettura privata, per evitare concentrazioni di persone, in caso di utilizzo di mezzi di servizio come auto aziendali, furgoni etc. provvedere alla sanificazione degli stessi una volta riconsegnati in azienda.

Per permettere l'utilizzo di un mezzo di trasporto a più personale contemporaneamente occorre seguire il criterio della riduzione della sua capienza massima che deve altresì confrontarsi con la regola base della distanza interpersonale di almeno 1mt. Per portare un

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 12 di 19

esempio in un mezzo aziendale con 2 file di seggiolini e 5 posti a sedere disponibili, la capienza utilizzabile sarà di massimo 2 persone, il conducente alla guida e il trasportato seduto dietro sulla destra a patto che sia rispettata la distanza di almeno 1mt.

Spostamenti con conducente e passeggero seduto nel sedile davanti dovranno avvenire indossando la mascherina per entrambe gli occupanti e possibilmente tenendo il finestrino aperto

15) Tipologie di Dispositivi di protezione individuali delle vie respiratorie

Sono consegnati ai lavoratori mascherine di tipo chirurgico, o equivalenti, e comunque sprovviste di valvola di espirazione, finalizzate a impedire la dispersione di goccioline aerosol (effetto droplet) insite nella respirazione, oltre che in caso di starnuti o colpi di tosse. Resta inteso che contestualmente alla fornitura i lavoratori sono sensibilizzati a farne un uso corretto dal punto di vista delle buone prassi igieniche. Resta inteso, altresì, che le mascherine di tipo chirurgico non sono da considerarsi sostitutive delle maschere di protezione (DPI) dai rischi professionali associati alle specifiche mansioni che sono continuate ad essere indossate in conformità a quanto previsto dal DVR aziendale

16) Soggetti Fragili

Relativamente alla tutela dei lavoratori cosiddetti "fragili" in relazione all'infezione da SARS-CoV2, l'Azienda divulgherà, tramite i mezzi ritenuti più idonei, l'informazione che i lavoratori che ritengono di versare in una condizione di fragilità per patologie pregresse o in atto devono personalmente comunicare (a mezzo mail o telefonicamente) al medico competente la volontà di richiedere una visita medica ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c). Il medico competente valuterà assieme all'Azienda l'attuazione di tutte le misure possibili di tutela, nel rispetto della privacy.

17) Reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, solo nel caso di avvenuta ospedalizzazione ed indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia (D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio.

18) Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria non è sospesa ma devono essere privilegiate le visite mediche che hanno carattere di urgenza ed indifferibili quali la visita medica preventiva, anche in fase pre-assuntiva, la visita medica a richiesta del lavoratore, la visita medica in occasione del cambio di mansione, la visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia/infortunio superiore a 60 giorni continuativi.

Le visite mediche periodiche, qualora sia difficile/impossibile attuare misure organizzative che riducano il rischio di contagio, sono differite in epoca successiva al 31.07.2020 (Circolare Ministero della Salute n. 14915 del 29.04.2020).

TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) RESPIRATORI DA UTILIZZARE DURANTE L'EVENTO EPIDEMICO DA 2019-nCoV

Mascherina chirurgica 	• Limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti da parte di individui infetti o potenziali infetti • Non ha funzione filtrante in fase inspiratoria, pertanto non protegge dall'inhalazione di particelle aeree di piccole dimensioni (aerosols) • Deve essere indossata da individui infetti o potenzialmente infetti
FFP1 	• Filtra l'80% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{m}$ • Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria • Non è raccomandata per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea
FFP2 	• Filtra il 95% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{m}$ • Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) • Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti
FFP3 	• Filtra il 98-99% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{m}$ • Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) • Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono maggiore aerosolizzazione (ad es. intubazione, broncoaspirazione a circuito aperto, broncoscopia)

- OSHA, CDC 2015. Hospital Respiratory Protection Program Toolkit
- HICPAC 2007. 2007 Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings

	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 14 di 19

Numeri utili emergenza coronavirus

Di seguito i numeri attivati per l'emergenza nuovo coronavirus:

Aggiornamenti periodici al sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?area=nuovoCoronavirus&id=5364&lingua=italiano&menu=vuoto>

19) Procedure complementari e di dettaglio

Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE

Gli uffici presenti al primo piano sono suddivisi x tipologia di attività (amministrazione, direzione tecnica, direzione generale etc) .

Gli spazi sono ampi da garantire il rispetto di 2 metri di distanza tra i diversi operatori che hanno la propria singola postazione in un ufficio dedicato.

È presente, inoltre, un ufficio tecnico con 2 scrivanie dedicate e un tavolo riunioni molto ampio tale da garantire il rispetto delle distanze minime interpersonali. Inoltre, sul tavolo delle riunioni sono installate barriere taglia fiato.

Nessun provvedimento sarà adottato per gli uffici ad uso esclusivo, se non l'obbligo di accesso ad una sola persona per volta e dotata di mascherina. Il personale presente in quell'ufficio è obbligato a indossare la mascherina chirurgica in caso di ingresso di altri colleghi, fornitori, clienti o personale presente nel mercato.

Gli uffici sono dotati di impianto di condizionamento dell'aria, sanificato e manutentuto regolarmente da fornitori qualificati x la manutenzione/sanificazione/pulizia dei filtri degli split e disattivata l'opzione di ricircolo dell'aria, in ogni caso sarà utilizzata la ventilazione naturale per quanto possibile.

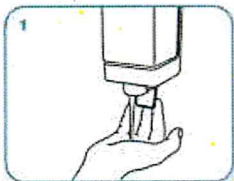
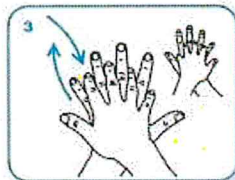
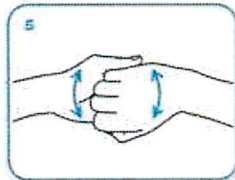
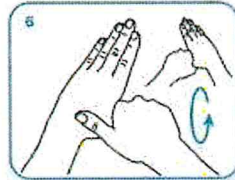
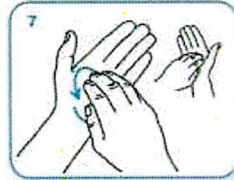
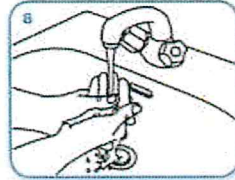
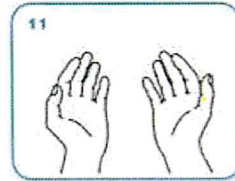
Allegati:

Allegato 1

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 
Bagna le mani con l'acqua
- 
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 
friziona le mani palmo contro palmo
- 
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 
Risciacqua le mani con l'acqua
- 
asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 
usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. (October 2008, version 1).

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

 SGM società gestione mercato	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 16 di 19

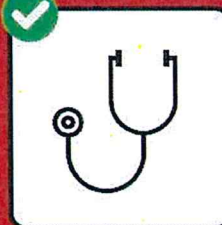
Allegato 2

- Modalità corretta di contenimento di un colpo di tosse o starnuto



COSÌ CI PROTEGGIAMO



 Lavarsi accuratamente le mani.	 Tossire e starnutire in un fazzoletto o nella piega del gomito.	 Gettare il fazzoletto usato in un secchio della spazzatura chiuso.
 Evitare le strette di mano.	 In caso di febbre e tosse restare a casa.	 Prima di andare dal medico o al pronto soccorso, annunciarsi sempre per telefono.

Allegato 3

- Igienizzazione delle superfici (preparazione soluzioni)



Soluzione allo 0,5% di ipoclorito:

candeggina comune al 3,5%

150 ml in 1 litro di acqua

La soluzione è stabile per 1 giorno:
preparare quotidianamente



Soluzione al 71% di etanolo:

Alcool denaturato al 90%

0,8 litri alcool + 0,2 litri di acqua

La soluzione è stabile per 1 settimana



Soluzione allo 0,5% di ipoclorito:

candeggina ACE al 5%

100 ml in 1 litro di acqua

La soluzione è stabile per 1 giorno:
preparare quotidianamente



Soluzione allo 0,5% di perossido di idrogeno:

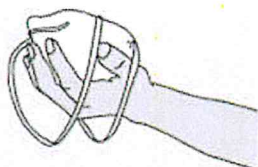
Acqua ossigenata 10 VOLUMI (3%) da medicazione

170 ml in 1 litro di acqua

La soluzione è stabile per 1 giorno:
preparare quotidianamente

Allegato 4

COME SI INDOSSA UNA MASCHERINA FACCIALE*



1) Tenere il facciale filtrante in mano con stringinaso verso le dita ed elastici sotto la mano.



2) Portare il respiratore al mento con lo stringinaso verso l'alto; quindi portare il passante superiore dietro il capo e posizionarlo al di sopra delle orecchie. Nello stesso modo posizionare il passante inferiore al di sotto delle orecchie, attorno al collo.



3) Con la pressione delle dita adattare lo stringinaso alla forma del naso.



4) Al fine di verificare il corretto posizionamento del respiratore provvedere a:

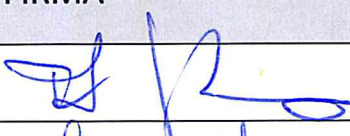
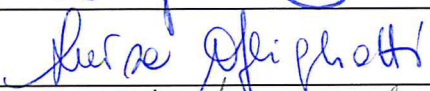
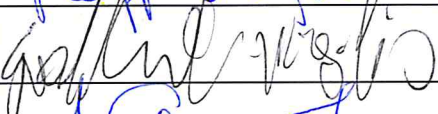
- coprirlo con le mani adattandolo il più possibile al viso,
- soffiare aria verso l'esterno. Se l'aria esce attorno il naso, stringere il fermanaso e/o regolare i passanti elastici se l'aria esce dai bordi.

Per togliere il respiratore afferrare con le mani i passanti elastici nella posizione centrale (vicino alle orecchie) e tirarli lungo la nuca.

*Fonte: Maria Rosaria Fizzano INAIL -Consulenza Tecnica Rischi e Prevenzione

 SGM società gestione mercato	Sito di Via Sardorella 10 R 16162 Genova GE	
		ALLEGATO - DVR .doc
		Pagina 19 di 19

Copia della presente procedura è stata consegnata ai lavoratori sottoelencati:

NOMINATIVO	FIRMA
Pasquale Nino Testini	
Luisa Ghigliotti	
Raffaella Pilu	
Virgilio Garofalo	
Alessandro Ghezzi	